

**Innovazione didattica
e autonomia scolastica:
le *Avanguardie educative* **INDIRE****

Francesco Rovida
Dirigente scolastico e Psicologo

Apprendimento, inclusione e innovazione

1. Inclusione degli studenti con disabilità
1. Inclusione degli studenti con DSA e altri BES
- 1. Innovazione didattica e autonomia scolastica: le Avanguardie educative INDIRE**
1. Piano Nazionale Scuola Digitale e didattica digitale integrata

Autonomia e innovazione

Per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e **innalzare i livelli di istruzione e le competenze** delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per **contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali**, per **prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica**, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una **scuola aperta**, quale **laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica**, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di **successo formativo** e di istruzione permanente dei cittadini, la presente legge dà piena *attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche*

Autonomia, inclusione e innovazione

(il successo formativo) costituisce l'obiettivo principale del sistema scuola del nostro Paese. Nello svolgimento di questa funzione, le istituzioni scolastiche possono avvalersi di tutti gli **strumenti di pianificazione strategica** previsti dalla normativa, sia a livello di scuola che di singola classe. Detti strumenti sono di supporto alle **scelte didattiche, educative ed organizzative** per la definizione e concretizzazione di curricula verticali che possano essere percorsi da **ciascuno con modalità diversificate** in relazione alle caratteristiche personali. Si tratta di *"cucire un vestito su misura per ciascuno"* con attenzione e cura, per cui le forme di **flessibilità dell'autonomia scolastica** costituiscono la *"cassetta degli attrezzi"*

Nota MI 1143/2018 - *L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno*

Autonomia, inclusione e innovazione

Si tratta di perseguire le finalità del Goal 4 dell'**Agenda 2030** *"Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti"* (...).

un rilancio dell'autonomia scolastica per rispondere alle esigenze educative con **strumenti flessibili di progettazione organizzativa e didattica** (...)

Ogni singola realtà scolastica può essere considerata come un laboratorio permanente di **ricerca organizzativa educativa e didattica** nella quale, adottando il **modello del miglioramento continuo**, si studiano le condizioni per progettare azioni efficaci nella prospettiva del coinvolgimento diffuso di tutti i docenti.

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione,
L'autonomia scolastica per il successo formativo

Innovazione nel DPR 275/1999

Le istituzioni scolastiche, singolarmente o tra loro associate, esercitano l'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo *tenendo conto delle esigenze del contesto* culturale, sociale ed economico delle realtà locali e curando tra l'altro:

- a) la **progettazione formativa** e la **ricerca valutativa**;
- b) la **formazione** e l'aggiornamento culturale e professionale **del personale scolastico**;
- c) l'**innovazione metodologica e disciplinare**;
- d) la ricerca didattica sulle diverse valenze delle **tecnologie dell'informazione e della comunicazione** e sulla loro integrazione nei processi formativi;

Innovazione nel DPR 275/1999

- e) la **documentazione educativa** e la sua diffusione all'interno della scuola;
- f) gli **scambi** di informazioni, esperienze e materiali didattici;
- g) **l'integrazione fra le diverse articolazioni del sistema** scolastico e, d'intesa con i soggetti istituzionali competenti, fra i diversi sistemi formativi, ivi compresa la formazione professionale.

(...)

Ai fini di cui al presente articolo le istituzioni scolastiche sviluppano e potenziano lo **scambio di documentazione e di informazioni** attivando **collegamenti reciproci**, nonché con (...) altri soggetti pubblici e privati che svolgono attività di ricerca.

Innovazione nel DPR 275/1999

Il Ministro (...) **promuove**, eventualmente sostenendoli con appositi finanziamenti disponibili negli ordinari stanziamenti di bilancio, progetti in ambito nazionale, regionale e locale, volti a esplorare **possibili innovazioni riguardanti gli ordinamenti** degli studi, la loro articolazione e durata, *l'integrazione fra sistemi* formativi, *i processi di continuità e orientamento*. Riconosce altresì progetti di **iniziative innovative delle singole istituzioni** scolastiche riguardanti gli ordinamenti degli studi (...). Possono anche essere riconosciute **istituzioni scolastiche che si caratterizzano per l'innovazione** nella didattica e nell'organizzazione.

Articolo 11

Il Dirigente scolastico e l'innovazione

È evidente, per quanto detto, che il dirigente scolastico assume un **ruolo determinante per la qualità dell'offerta formativa**: egli, infatti, nello svolgimento della sua funzione esplica *"autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane"* per effettuare scelte che assicurino il perseguimento *"della **flessibilità**, della **diversificazione**, dell'**efficienza** ed **efficacia** del servizio scolastico"*.

Nota MI 1143/2018 - *L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno*

Il Dirigente scolastico e l'innovazione

Pensare e realizzare le condizioni per creare contesti accoglienti è compito di tutta la comunità professionale, docente e non docente, ma risulta **strategico** l'apporto del dirigente scolastico quando, **consulente e supervisore dei molteplici processi necessari al cambiamento**, assume la funzione di indirizzo nella progettazione. Si tratta di pianificare la realizzazione della scuola inclusiva con il coinvolgimento di tutte le componenti interne ed esterne alla scuola, definendo le fasi e la fattibilità delle singole tessere che comporranno il quadro finale.

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione,
L'autonomia scolastica per il successo formativo

INDIRE

Istituto Nazionale Documentazione Innovazione Ricerca Educativa

- 1925: Mostra didattica nazionale a Firenze sui prodotti delle scuole “nuove”, ispirate all’idea di Giuseppe Lombardo Radice di una didattica intesa come esperienza “attiva”
- 1929: sede permanente con istituzione del Museo Didattico Nazionale
- 1941: Centro Didattico Nazionale
- 1953: Centro Didattico Nazionale di Studi e Documentazione
- 1974: Biblioteca di Documentazione pedagogica

INDIRE

Istituto Nazionale Documentazione Innovazione Ricerca Educativa

- Ente pubblico di ricerca ai sensi della Legge 111/2011
- Soggetto del Sistema Nazionale di Valutazione ai sensi del DPR 80/2013

*svolge compiti di sostegno ai **processi di miglioramento e innovazione educativa**, di **formazione in servizio del personale della scuola**, di **documentazione** e **ricerca didattica***

(Statuto INDIRE articolo 2)

Avanguardie educative

- Nasce come progetto di ricerca-azione di INDIRE
- **Obiettivo:** indagare possibili strategie di propagazione e messa a sistema dell'innovazione nella scuola italiana, con riferimento fattori abilitanti e ostacolanti
- 2014: fondazione di un vero e proprio Movimento, costituito da INDIRE con 22 scuole
- **Mission:** *individuare, supportare, diffondere, portare a sistema pratiche e modelli educativi volti a **ripensare l'organizzazione** della **Didattica**, del **Tempo** e dello **Spazio** del 'fare scuola' in una società della conoscenza in continuo divenire.*

(breve parentesi)

È indispensabile, infatti, estendere il concetto di curricolo: da curricolo degli insegnamenti a curricolo degli apprendimenti, verticale e inclusivo, che faccia riferimento agli **interventi didattici**, all'organizzazione dello **spazio** e del **tempo**, dei materiali e delle risorse e che sia monitorato secondo una logica triennale, annuale e periodica.

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione,
L'autonomia scolastica per il successo formativo

Avanguardie educative

Manifesto programmatico per l'innovazione

1. Trasformare il modello trasmissivo della scuola
2. Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere, valutare
3. Creare nuovi spazi per l'apprendimento
4. Riorganizzare il tempo del fare scuola
5. Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza
6. Investire sul “capitale umano” ripensando i rapporti
7. Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

Avanguardie educative

Trasformare il modello trasmissivo

- attività **laboratoriale** continua
- didattica **collaborativa** e inclusiva
- **insegnante guida** dell'apprendimento, in dimensione di **ricerca** individuale e di gruppo
- **didattica attiva**, basata su *imparare facendo*

Oltre le discipline

Debate

Avanguardie educative

Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT

- **nuovi mezzi** per personalizzazione apprendimento, rappresentazione conoscenza, comunicazione e condivisione
- **metodologie cooperative** di lettura, scrittura, osservazione dei fenomeni

Integrazione CDD/libri di testo

TEAL: Tecnologie per l'apprendimento attivo

Avanguardie educative

Creare nuovi spazi per l'apprendimento

- nuovi spazi per il coinvolgimento e l'esplorazione attiva dello studente, i legami cooperativi e lo "star bene a scuola"
- aule progettate in modo diverso e nuovi spazi per condividere, per attività non strutturata, per vivere la scuola oltre gli orari

Aule laboratorio disciplinari

Outdoor education

Avanguardie educative

Riorganizzare il tempo del fare scuola

- ripensamento della **configurazione** e della **gestione** del *tempo di apprendimento*
- superamento di calendario, orario, parcellizzazione
- **razionalizzazione e ottimizzazione**, anche in rapporto alle ICT e ai tempi dell'apprendimento

Flipped classroom

Uso flessibile del tempo

Avanguardie educative

Riconnettere i saperi della scuola e della società

- **competenze chiave**, trasversali, soft skills...
- apprendere e operare in stretta **connessione con la realtà** circostante
- cogliere e accogliere il **cambiamento**, permettendo alla propria comunità di modernizzare il servizio scolastico in sinergia con le richieste del territorio

Dentro/fuori la scuola - Service learning

Oltre le discipline

Avanguardie educative

Investire sul “capitale umano” ripensando i rapporti

- apertura al **confronto con l'esterno**
- valorizzazione degli **apprendimenti informali**
- promozione dell'**apprendimento per tutta la vita**

Dentro/fuori la scuola

Bocciato con credito

Prestito professionale

Avanguardie educative

Promuovere l'innovazione sostenibile e trasferibile

- rendere **riproducibili** le esperienze di innovazione
- **semplificazione** sugli elementi chiave
- possibilità di **utilizzare le risorse del proprio territorio**

Avanguardie educative

1348
SCUOLE

387
NORD

319
CENTRO

642
SUD E ISOLE

475
IN CITTÀ

873
IN PROVINCIA

798
1° CICLO

550
2° CICLO

22
FONDATRICI

66
CAPOFILA

39
POLO REGIONALI

1260
ADOTTANTI



9.034

Utenti iscritti dal 2014



267

AE Talks



12.582

Partecipanti agli AE Talks

Avanguardie educative

- possibilità di adottare una delle idee proposte, anche con attività di tutoring e sostegno
 - descrizione
 - linee guida
 - materiali
 - esperienze

- possibilità di proporre nuove idee

Avanguardie educative

Dirigenti scolastici

Sono i promotori dell'iniziativa che coinvolge tutta la scuola e costituiscono la leva strategica per innescare il processo di cambiamento sistemico.

Azioni tipiche del DS in contesto di innovazione

- Motiva il collegio e crea le condizioni necessarie per avviare l'attività. Favorisce e agevola la sperimentazione.
- Supervisiona e coordina la pianificazione dell'orario docenti e si occupa dell'assegnazione delle aule alle varie discipline
- Motiva il collegio e crea le condizioni necessarie per avviare l'attività. Favorisce e agevola la creazione di un orario "a scacchiera" (ad es. un docente che ha scienze compattato in 1A nel 1° quadrimestre avrà scienze compattato in 2A nel 2° quadrimestre)

Azioni tipiche del DS in contesto di innovazione

- Supporta il processo di progettazione curato dagli insegnanti del Collegio docenti e crea le condizioni necessarie affinché la metodologia possa essere attuata in modo ottimale.
- Coordina la progettazione della/e aula/e e supporta il cambiamento delle pratiche didattiche.
- Individua le classi e i docenti che potrebbero mettere in pratica il metodo e garantisce la disponibilità di strumenti e arredi necessari per il setting d'aula. Supporta la formazione e stimola la collaborazione fra i docenti individuati.
- Assieme ai soggetti del territorio definisce il disegno di ricerca e i ruoli specifici. Firma gli eventuali accordi di rete necessari.

Azioni tipiche del DS in contesto di innovazione

- Accompagna l'introduzione dell'approccio per scenari nella pratica organizzativa e didattica ordinaria della scuola
- Favorisce e agevola la sperimentazione individuando spazi ad hoc, riconfigurando l'orario delle lezioni, stimolando gli insegnanti a lavorare in gruppo.
- Promuove e sostiene l'acquisizione e/o la produzione di contenuti didattici per il tempo a casa degli studenti. Sostiene la tesi secondo la quale è necessario un personal device per ogni studente.

Azioni tipiche del DS in contesto di innovazione

- Individua le classi e i docenti che potrebbero mettere in pratica il metodo e garantisce la disponibilità di strumenti e arredi necessari per il setting d'aula. Supporta la formazione e stimola la collaborazione fra i docenti individuati.
- Adotta una leadership distribuita. Coordina i tavoli progettuali, supervisiona la sistematizzazione dell'orario di attività d'aula e di laboratorio e le varie fasi di valutazione degli studenti

Azioni tipiche del DS in contesto di innovazione

- Promuove e sostiene un'articolazione del tempo scuola che preveda uno spazio dedicato all'apprendimento autonomo e al tutoring. Riconosce ai docenti il ruolo di tutor e lo valorizza nei confronti degli studenti e delle famiglie
- Individua processi e strumenti di governance, promuove la ricerca di soggetti da portare all'interno della scuola, definisce con i docenti il disegno di ricerca e i ruoli specifici. Firma gli eventuali accordi di rete necessari, presiede le relazioni istituzionali. Si occupa di individuare risorse umane e finanziarie a sostegno dell'idea.

Promuovere l'innovazione

- rapporto con le priorità del RAV e del PTOF
- analisi contesto
- sviluppare studio, vetrina buone pratiche, motivazione
- creare consenso
- progettare con logica dei piccoli passi
- monitorare
- dirigere: dare orizzonte, dare direzione